

finestra
sulle arti

di Domenico Montalto

Giancarlo Vitali e Andrea Vitali

TUTTI SANTI

Andrea Vitali e Giancarlo Vitali



Vitali & Vitali, 2 autori «leggono» i santi

La mostra *Tra Manzoni e Morlotti. Testori a Lecco* si avvia a tagliare il traguardo degli ottomila visitatori. Una legittima soddisfazione per il giovane assessore alla Cultura del Comune di Lecco, Michele Tavola, e per l'Associazione Giovanni Testori, rispettivamente patrono e curatrice dell'esposizione. E a proposito di patroni – ma quelli canonizzati, cioè santi – è d'obbligo segnalare un bell'evento collaterale, che si terrà domani alle ore 21, sempre a Villa Manzoni: ovvero la presentazione del secondo volume della collana «iVitali» pubblicata da Cinquesensi Editore (Lucca, Piazza del Palazzo Dipinto 2, tel. 0583.316509, www.editore.cinquesensi.it), volume intitolato appunto *Tutti Santi*.

Come indica l'occhiello, la collana «iVitali» nasce da un progetto editoriale che mette insieme il genio di due grandi artisti lecchesi, entrambi di Bellano: lo scrittore Andrea Vitali, medico consegnato definitivamente alla letteratura, e Giancarlo Vitali, 81enne vecchio leone della pittura «laghé». Quelli di Cinquesensi sono libri singolari e preziosi, che profumano d'inchiostro e di poesia, nati dall'amore per il bello che accomuna una sparuta ma agguerrita task-force di collaboratori-complici-amici: Sara Vitali, vulcanica figlia di Giancarlo, l'ideatrice; Leonardo Castellucci, giornalista e *flâneur* di preliba-

tezze culturali; Luana Gessaghi, grafica talentuosa. Dai loro pensieri e magari capricci nascono questi gioielli dell'editoria d'autore, serissimi e giocosi insieme, dove la scrittura meditatamente ironica di Andrea si sposa, come si suole, alla strepitosa *vis* figurativa dell'altro Vitali, che non pare minimamente scontare – nel segno e nel colore – i dispiaceri dell'età e della sature. Due umori caustici e corrosivi, che incontrandosi, innescano una reazione chimica a catena, fuori controllo, di parola scritta e di immagine visiva, un'atmosfera di diletto, di arguzia, di devozione, di compassione, ri-

dendo del bestiario umano («perché la devozione a un santo deve avere un tornaconto»), e facendo interagire ad alta temperatura due linguaggi – lo scrivere e il disegnare – che nel loro etimo greco hanno, guarda caso, un'unica matrice: *grafein*. Il volume è in vendita a 18 euro; le prime 33 copie della tiratura (peraltro limitata) contengono ognuna, in originale, uno dei disegni riprodotti all'interno. In pratica, 33 libri che sono 33 esemplari unici. Il primo titolo, *Silhouette*, è stato pubblicato intorno a Natale (euro 15). La serata di Lecco si concluderà con una visita speciale alla mostra, guidata personalmente dall'assessore. Chi non l'ha vista ne approfitti, prenotandosi ai Musei Civici (tel. 0341.481247-49).

Dedicato ai beati
il secondo volume
dei libri «firmati»
dallo scrittore e dal
pittore di Bellano

L'olocausto raccontato a fumetti Mostra a Vedano fino al 6 febbraio

I fumetti parlano dell'olocausto. Un'iniziativa in prima mondiale, ideata in Brianza e autorizzata da oltreoceano, valorizza «Vedano nel Giorno della Memoria» grazie alla mostra «Maus – Racconto di un sopravvissuto». L'hanno realizzata il Comune di Vedano al Lambro, in collaborazione con la parrocchia e la Fondazione Franco Fossati (Centro studi e documentazione internazionale sul fumetto). Alla sala della cultura di via Italia 15, sono esposti fino al 6 febbraio 25 pannelli che riproducono tavole tratte da «Maus», opera a fumetti che nel 1992 valse al suo autore, Art Spiegelman, lo Special Award del Premio Pulitzer. Il libro è la biografia, del padre di Art, Vladek, ebreo polacco sopravvissuto alla Shoah. «Le tavole esposte sono state espressamente scelte dallo scrittore», spiega Renato Meregalli, assessore alla Cultura. La mostra, a cura dell'assessorato alla Cultura, è in formato fumetto e racconta la tragedia dei campi di concentramento e dell'olocausto dove gli ebrei sono topi, i nazisti gatti, i polacchi maiali, i francesi rane, gli americani cani e gli zingari farfalle. Un migliaio gli studenti, di diverse scuole della Brianza, già prenotati per la visita guidata alla mostra (info sul dettaglio degli orari di apertura: 039.24.86.341).

Mario Sala